



Istituto di Istruzione Superiore
OVIDIO

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane, LSU Progetto Socio-Sanitario
Liceo Economico Sociale, LES Progetto Motorio - Sportivo

Regolamento dell'incontro amichevole "Debate Day" Sulmona 24 gennaio 2019

1. Incontri amichevoli di Debate tra le scuole della rete

Fra le scuole aderenti alla rete regionale "Il Debate per crescere insieme" hanno luogo incontri amichevoli, che vedono dibattere tutte le scuole secondo il modello WSD

2. Partecipazione

Al confronto partecipa una squadra di tre studenti per ogni scuola della rete scelti liberamente dalle scuole tra coloro che partecipano al progetto senza limiti di età, purché chi partecipa risulti frequentante al momento del torneo.

I criteri di individuazione degli studenti che fanno parte della squadra d'istituto sono concordati con gli studenti stessi all'interno di ogni scuola.

I nominativi degli studenti che dibattono sono comunicati alla scuola organizzatrice entro il quinto giorno antecedente al confronto: è consentita l'individuazione di una riserva per ogni squadra, il cui nominativo deve ugualmente essere comunicato nel medesimo termine.

3. Confronto e valutazione

Il confronto avviene tra gruppi, e non tra singoli, pertanto sarà valutata la prestazione complessiva del gruppo e non la prestazione dei singoli partecipanti. I dibattiti hanno luogo in lingua italiana. La valutazione verrà effettuata dai giudici la cui composizione è rinviata al successivo art. 5. Non è consentito ai giudici di esprimere una valutazione che comporti una parità di punteggio nei singoli incontri. Le decisioni dei giudici non sono soggette ad appello.

4. Gruppi

Per ogni dibattito si incontrano due gruppi, ciascuno formato da tre studenti. Ogni gruppo sostiene o la posizione favorevole (PRO) o la posizione contraria (CONTRO) rispetto al tema in discussione. L'assegnazione della posizione avviene per sorteggio, al massimo dieci minuti prima dell'inizio del dibattito, anche nel corso della fase di giudizio del dibattito precedente.



5. Incontri e giudici

Lo svolgimento degli incontri avverrà in una sola giornata. Le squadre contendenti saranno abbinatae per sorteggio a cura della scuola organizzatrice. I dibattiti si svolgeranno in parallelo e tutte le squadre ne sosterranno un numero che sarà stabilito in base alle adesioni ricevute, per un massimo comunque di tre dibattiti. Ciascuna squadra prepara sia la posizione PRO che la posizione CONTRO delle diverse mozioni. Ogni dibattito è assegnato al giudizio di un diverso team di giudici, ciascuno composto da tre persone. In caso di indisponibilità di un sufficiente numero di giudici, il singolo team di lavoro potrà essere composto da due giudici. I giudici opereranno durante tutta la giornata e lavoreranno in successione. I giudici non potranno giudicare il dibattito in cui è impegnata la propria scuola.

6. Ruolo del cronometrista

Lo studente che svolge la funzione di cronometrista non modera il dibattito, il cui svolgimento è affidato completamente alla correttezza e alla competenza dei gruppi in gioco. Pertanto non interviene verbalmente nel dibattito, ma si limita a presentare i gruppi e i loro membri, dando la parola a ciascuno secondo le regole di cui agli articoli seguenti. Segnala un eventuale sfioramento dei tempi mediante l'uso di una campanella.

7. Struttura e svolgimento dei dibattiti

Il dibattito ha inizio quando il cronometrista lo dichiara aperto, e termina quando il cronometrista lo dichiara chiuso: da quel momento, e sino a quel momento, nessun docente può comunicare, né di persona né con qualsiasi altro mezzo, con gli studenti che fanno parte dei gruppi. Durante tutto lo svolgimento del dibattito, i gruppi possono utilizzare materiale cartaceo secondo la regola precedentemente scritta, ma non materiale video o audio: non è consentito collegarsi ad internet. Vale comunque il principio di cui al precedente art.7, e pertanto gli studenti che dibattono non potranno avvalersi di testi già preparati, dovendo far riferimento invece ad una mappa concettuale. Gli studenti possono comunque scrivere e utilizzare propri appunti elaborati nel corso del dibattito. Il dibattito ha una durata totale di 42 minuti.

a) fase introduttiva (totale 36 minuti)

Ogni partecipante ha a disposizione 6 minuti, per esporre la propria posizione sul tema da dibattere. Inizia sempre la posizione "Pro1" e a turno, ognuno espone i propri argomenti. Pertanto la successione degli interventi è Pro1, Contro1, Pro2, Contro2, Pro3, Contro3: le posizioni saranno difese da studenti differenti.



Ogni studente che prenda la parola successivamente a Pro1 è tenuto a ribattere alle argomentazioni del collega che lo ha preceduto: i giudici terranno conto dell'eventuale mancato rispetto di questo principio. Il cronometrista segnala il decorso del primo minuto d'intervento e l'inizio dell'ultimo minuto per i point of information. Allo scadere dei 6 minuti suona più decisamente la campanella. Chi in quel momento ha la parola è tenuto a cederla, ma può terminare la frase in corso senza interruzioni, e senza penalizzazioni.

b) fase di sosta (totale 1 minuto)

I gruppi, terminato l'intervento di Contro3, hanno un minuto di tempo per raccogliere le idee e preparare l'intervento finale: non è consentito alcun intervento esterno di aiuto o appoggio.

c) fase di chiusura (totale 6 minuti)

Ogni gruppo ha a disposizione 3 minuti per riaffermare la propria posizione e puntualizzare i passaggi più importanti del dibattito. In questa fase non è consentito introdurre nuovi argomenti: l'eventuale introduzione di nuovi argomenti viene penalizzata dai giudici. I gruppi individuano un proprio portavoce che prenda la parola in questa fase: questo studente non può essere il medesimo che ha chiuso la fase iniziale (quindi, né Pro3 né Contro3). Prende la parola per primo il gruppo Contro. Il cronometrista suonerà leggermente la campanella dopo 2 minuti e mezzo, e più decisamente allo scadere dei 3 minuti: chi in quel momento ha la parola è tenuto a cederla al cronometrista, o perché l'altro gruppo possa chiudere con il proprio intervento, o perché il dibattito sia dichiarato chiuso, ma può terminare la frase in corso senza interruzioni, e senza penalizzazioni. Viene penalizzato l'intervento dell'oratore che scenda sotto il minuto di argomentazione finale o che superi i due minuti, fatto salvo quanto previsto nel comma che precede.

8. Temi di dibattito

I temi di dibattito sono scelti dal comitato tecnico della rete tra quelli indicati dalle scuole. Sono comunicati con un anticipo di quindici giorni rispetto alla data fissata per il dibattito.

9. Comitato organizzatore di giornata e responsabile di sala

È costituito un comitato organizzatore del Debate Day, formato dal dirigente della scuola ospitante, dal docente referente del progetto e da un docente esperto. Il Comitato risolve, se necessario votando, le questioni che si presentino nel corso degli incontri: risolve anche le questioni che non trovino immediata risposta nel presente regolamento. Le decisioni del comitato non sono impugnabili. In ogni sala vi è un responsabile che chiama le squadre al Debate, e risolve le questioni che eventualmente si ponessero: può chiamare i giudici presenti per una collaborazione circa l'interpretazione del regolamento, che spetta però in ultima istanza al Comitato organizzatore di giornata.



Istituto di Istruzione Superiore
OVIDIO

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane, LSU Progetto Socio-Sanitario
Liceo Economico Sociale, LES Progetto Motorio - Sportivo

10. Proclamazione dei risultati

L'esito di ogni dibattito non viene comunicato dalla giuria subito. La scuola organizzatrice nei giorni successivi invierà ad ogni scuola il punteggio conseguito da ciascuna squadra.

11. Interpretazione del regolamento

L'interpretazione del presente regolamento è affidata al comitato organizzatore di cui al precedente art.10.

Sulmona 20.12.2018

Il Dirigente Scolastico
(dott.ssa Caterina Fantauzzi)